SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
TV1A233007: SCUOLA MATERNA GESU' BAMBINO

Ministero dell'Istruzione

Esiti

pag 2 Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 3 Risultati scolastici
pag 4 Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5 Competenze chiave europee
pag 6 Risultati a distanza
pag 7 Esiti in termini di benessere a scuola

Processi - pratiche educative e didattiche

pag 8 Curricolo, progettazione e valutazione
pag 9 Ambiente di apprendimento
pag 10 Inclusione e differenziazione
pag 12 Continuità e orientamento

Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 13 Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 14 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 15 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Individuazione delle priorità

pag 16 Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti.
I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.

Descrizione del livello

Piu' della meta' dei bambini mostra curiosita' verso attivita' proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialita'.

Risultati scolastici

Autovalutazione

Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).
I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

Motivazione dell'autovalutazione

Gli esiti risultano complessivamente molto positivi, con assenza di criticità rilevanti; eventuali situazioni di difficoltà vengono intercettate e gestite in modo preventivo.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

Competenze chiave europee

Autovalutazione

Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.

Motivazione dell'autovalutazione

L'autovalutazione si colloca al livello 6 in quanto la maggior parte dei/delle bambini/e, in particolare nei gruppi dei medi e dei grandi, mostra una progressiva e significativa acquisizione delle competenze chiave europee, coerente con l'eta' e con i traguardi delle Indicazioni Nazionali. Permangono differenze legate ai tempi di maturazione individuali e all'età, soprattutto nei piccoli/anticipatori, che rendono necessario un ulteriore lavoro di personalizzazione e accompagnamento.

Risultati a distanza

Autovalutazione

Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)
I risultati dei bambini nella scuola primaria sono insoddisfacenti oppure la scuola non si preoccupa di conoscerli.
(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)
I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono insoddisfacenti.
(scuole I ciclo di istruzione)
Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti alunni presentano difficolta' nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva.
La maggior parte delle classi della primaria e della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente inferiori a quelli medi regionali.
(scuole II ciclo di istruzione)
La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente inferiori a quelli medi regionali.
La percentuale di studenti diplomati che prosegue gli studi o che e' inserita nel mondo del lavoro e' decisamente inferiore ai riferimenti regionali.
La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito piu' della meta' dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno e' inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.

Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.

Motivazione dell'autovalutazione

L'autovalutazione si colloca al livello 6 in quanto la scuola promuove in modo sistematico il benessere psicofisico e relazionale dei/delle bambini/e, attraverso un ambiente accogliente, relazioni positive e un'attenta osservazione educativa. La lettura degli esiti è parzialmente limitata dall'assenza di dati strutturati a portale, individuando un margine di miglioramento nella sistematizzazione delle rilevazioni.

Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.

Motivazione dell'autovalutazione

Le pratiche educative e didattiche sono ben strutturate, condivise e coerenti con il curricolo, con risultati complessivamente molto positivi; permangono alcuni margini di miglioramento nella sistematizzazione e nel monitoraggio.

Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Motivazione dell'autovalutazione

L'autovalutazione si colloca al livello 6 in quanto la scuola promuove un ambiente di apprendimento accogliente e inclusivo, attento al benessere, alle relazioni e allo sviluppo dell'autonomia dei/delle bambini/e. Sono presenti azioni strutturate per il clima di sezione e il coinvolgimento delle famiglie. Permangono tuttavia alcuni margini di miglioramento nella flessibilità organizzativa e nella sistematizzazione dei dati.

Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.

Descrizione del livello

Le attivita' educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialita' e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilita' o con bisogni educativi speciali e le relative modalita' di osservazione/verifica.
La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti e' ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.
La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP e' adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.
(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.

Continuità e orientamento

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.

Motivazione dell'autovalutazione

L'autovalutazione si colloca al livello 6 in quanto la scuola realizza azioni strutturate e condivise per la continuità educativa, assicurando un efficace raccordo con la scuola primaria attraverso incontri tra docenti, attività comuni e protocolli formalizzati. Permangono margini di miglioramento nel potenziamento delle azioni orientative e nella valutazione sistematica degli esiti.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.

Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunita' scolastica, le famiglie e il territorio.
La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attivita'.
La maggior parte delle responsabilita' e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attivita'.
Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalita' e delle priorita' indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.

Motivazione dell'autovalutazione

L'autovalutazione si colloca al livello 6 in quanto la scuola rileva in modo strutturato i fabbisogni formativi del personale, realizza percorsi di formazione coerenti con le priorità del PTOF e investe risorse proprie nello sviluppo professionale. Sono presenti pratiche di collaborazione e strumenti di valorizzazione delle competenze; la lettura complessiva è parzialmente limitata dalla disponibilità dei dati nel portale.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.
La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.

Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.
La scuola promuove le attivita' finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Piu' della meta' dei genitori partecipa alle attivita' proposte dalla scuola.

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

PRIORITA'	TRAGUARDO
Rafforzare la sistematizzazione e la leggibilità degli esiti di sviluppo globale dei/delle bambini/e, per rendere piu' chiaro e condiviso il monitoraggio dei progressi in relazione ai traguardi delle Indicazioni Nazionali.	Rafforzare la sistematizzazione e la documentazione degli esiti di sviluppo globale dei/delle bambini/e, per fasce d'età, rendendoli più confrontabili nel tempo e più chiari nella restituzione alle famiglie, in coerenza con i traguardi delle Indicazioni Nazionali.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Rendere più sistematiche e condivise le modalità di osservazione, documentazione e restituzione degli esiti di sviluppo e apprendimento dei/delle bambini/e, in coerenza con il curricolo della scuola dell'infanzia.

Risultati scolastici

PRIORITA'	TRAGUARDO
Mantenere elevati livelli di frequenza e continuità del percorso educativo per tutti i/le bambini/e.	Confermare l'assenza di interruzioni della frequenza e di trasferimenti in corso d'anno, rafforzando le azioni di accoglienza, prevenzione del disagio e collaborazione con le famiglie.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Inclusione e differenziazione
   Rafforzare le strategie di accoglienza e prevenzione del disagio per mantenere elevati livelli di frequenza e continuità del percorso educativo.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'	TRAGUARDO
Non applicabile alla scuola dell'infanzia.	Per la scuola dell'infanzia non sono previste prove standardizzate nazionali. La scuola orienta il monitoraggio degli esiti allo sviluppo globale dei/delle bambini/e, attraverso osservazioni sistematiche coerenti con le Indicazioni Nazionali, senza ricorrere a strumenti standardizzati di tipo valutativo.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Assicurare modalità valutative coerenti con le finalità educative della scuola dell'infanzia.

Competenze chiave europee

PRIORITA'	TRAGUARDO
Rendere più chiara, accessibile e condivisa la rilevazione delle competenze chiave europee, in particolare nella comunicazione con le famiglie.	Rivedere la Rubrica delle Competenze semplificando il linguaggio e rendendo piu' espliciti i descrittori, integrandola con strumenti di restituzione più leggibili per le famiglie e consolidandone l'uso come strumento di continuità educativa con la scuola primaria.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Rivedere e consolidare le modalità di osservazione e documentazione delle competenze chiave europee, migliorandone la chiarezza e la condivisione con le famiglie e la continuità con la scuola primaria.

Risultati a distanza

PRIORITA'	TRAGUARDO
Consolidare le azioni di continuità educativa con la scuola primaria.	Rafforzare il raccordo con la scuola primaria attraverso la condivisione sistematica delle informazioni sul percorso dei/delle bambini/e e l'utilizzo degli strumenti di continuita', favorendo un passaggio sereno e consapevole al nuovo ordine di scuola.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento
   Garantire la continuità educativa nel passaggio alla scuola primaria.

Esiti in termini di benessere a scuola

PRIORITA'	TRAGUARDO
Potenziare il monitoraggio sistematico del benessere dei/delle bambini/e, integrando le osservazioni qualitative con strumenti condivisi di rilevazione e documentazione.	Strutturare modalità condivise di osservazione e documentazione del benessere emotivo e relazionale dei/delle bambini/e, rendendo piu' sistematico il monitoraggio degli esiti e piu' chiara la restituzione alle famiglie delle azioni di promozione del benessere.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento
   Rafforzare un ambiente di apprendimento accogliente e inclusivo, promuovendo il benessere emotivo, relazionale e psicofisico dei/delle bambini/e attraverso pratiche educative condivise e intenzionali.

Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità individuate derivano dall'analisi degli esiti e dei processi della scuola e tengono conto della specificità educativa e pedagogica della scuola dell'infanzia. In particolare, la scuola intende consolidare e rendere piu' sistematica la documentazione degli esiti di sviluppo e apprendimento dei/delle bambini/e, valorizzando le osservazioni già in atto e migliorandone la chiarezza e la condivisione in coerenza con i traguardi delle Indicazioni Nazionali. Un'attenzione specifica e' rivolta allo sviluppo delle competenze chiave europee, per le quali la scuola dispone di strumenti strutturati di osservazione che si intende ulteriormente migliorare, rendendo piu' comprensibili i descrittori e rafforzando le modalità di restituzione alle famiglie, anche in funzione della continuità educativa con la scuola primaria. Nel rispetto delle finalità proprie del segmento dell'infanzia, la scuola non prevede l'utilizzo di prove standardizzate nazionali, orientando il monitoraggio degli esiti verso lo sviluppo globale, il benessere psicofisico ed emotivo e la qualità delle relazioni, considerati elementi fondamentali per il successo formativo. Le priorità individuate si pongono quindi in continuità con il lavoro svolto e orientano il miglioramento verso una maggiore qualità,

trasparenza e condivisione dell'azione educativa.